

REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) NELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

(PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION e GESTIONALI INTERNI)

Approvato con Delibera n 42 del Consiglio di Istituto del 26/05/2026

Art. 1 – Finalità e principi generali

Il presente regolamento disciplina l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale da parte del personale e degli studenti dell'Istituto di istruzione secondaria di secondo grado, nel rispetto del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle Linee guida AgID per l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione e delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'uso dell'IA nella scuola.

L'obiettivo è promuovere un uso *etico, consapevole, critico e responsabile* degli strumenti di IA, coerente con la missione educativa dell'Istituto e con la tutela dei diritti fondamentali degli studenti. L'Istituto adotta un approccio prudentiale, ammettendo in questa fase esclusivamente casi d'uso che non comportino il trattamento di dati personali e che siano classificabili come a rischio minimo o nullo ai sensi dell'AI Act.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il regolamento si applica a tutte le attività svolte all'interno dell'istituto o ad esso riconducibili, sia in ambito didattico sia amministrativo, nonché all'uso degli strumenti di IA da parte degli studenti per compiti o elaborati scolastici svolti a casa. Rientrano nel campo di applicazione il personale docente, il personale ATA e gli studenti iscritti all'Istituto.

Art. 3 – Strumenti di IA autorizzati

L'Istituto adotta Google Workspace for Education e i gestionali interni (registro, protocollo, ...) come esclusivi ambienti digitali istituzionali.

Sono autorizzati:

- **Gemini**, per attività didattiche e amministrative che non prevedano trattamento di dati personali;
- **NotebookLM**, esclusivamente per attività didattiche, sperimentazioni e percorsi formativi condotti dai docenti, senza inserimento di dati personali o contenuti riconducibili a soggetti identificabili;
- gli strumenti di IA afferenti l'area gestionale.

Non sono autorizzati strumenti di IA esterni non valutati dall'Istituto, né servizi gratuiti privi di adeguate garanzie di sicurezza, localizzazione e protezione dei dati.

Art. 4 – Principi generali di utilizzo degli strumenti di IA

L'uso degli strumenti di IA è subordinato al rispetto dei principi di *originalità, trasparenza e responsabilità e minimizzazione dei dati*. Si specifica che:

1. l'IA è uno strumento esclusivamente di supporto e non sostituisce la funzione educativa, valutativa e decisionale del docente o del personale amministrativo;
2. non è consentito inserire, trattare o elaborare dati personali di studenti, famiglie, docenti o altri soggetti;
3. l'uso dell'IA deve essere sempre trasparente, cioè chi se ne avvale ne deve dichiarare esplicitamente l'impiego e non deve presentare come interamente propri, elaborati generati in tutto o in parte dai sistemi di IA;
4. è vietato l'utilizzo di IA per finalità di sorveglianza, profilazione, deduzione di emozioni o altri usi espressamente vietati dall'AI Act;
5. lo studente è l'unico responsabile dei contenuti presentati, inclusa la verifica della veridicità delle informazioni generate dall'IA;
6. l'utilizzo dell'IA deve sostenere lo sviluppo del pensiero critico, della consapevolezza digitale e della responsabilità personale.

Art. 5 – Attività didattiche: usi consentiti

In ambito didattico, i docenti possono utilizzare strumenti di IA (ad esempio Gemini e NotebookLM compresi nel pacchetto di strumenti messi a disposizione nella Piattaforma Googleworkspace) per:

- prendere spunto nella progettazione di unità di apprendimento, schemi di partenza, brainstorming, mappe concettuali, scalette di argomenti, predisporre materiali per la lezione e per lo studio individuale;
- generare esempi, casi di studio, simulazioni, tracce di esercizi, schemi di sintesi, rubriche valutative;
- predisporre materiali adattati o semplificati per studenti con bisogni educativi speciali, di supporto allo studio, sempre in forma anonima e senza inserimento di dati personali;
- realizzare attività di educazione all'IA (AI literacy) e/o di didattica assistita, in cui gli studenti, guidati e autorizzati dal docente, approfondiscono attività specifiche e analizzano criticamente contenuti generati dall'IA.

Gli strumenti di IA possono essere impiegati in aula in forma dimostrativa, come oggetto di analisi, confronto e discussione critica, così da favorire l'educazione degli studenti all'uso consapevole dell'IA. Le attività devono essere sempre guidate dal docente, che rimane responsabile della scelta dei contenuti, della correttezza delle informazioni e delle modalità di utilizzo.

L'IA non può sostituire l'attività valutativa del docente né essere utilizzata per attribuire in modo automatico voti, giudizi o decisioni che incidano sul percorso scolastico degli studenti.

Art. 6 – Attività amministrative: usi consentiti

In ambito amministrativo, il personale autorizzato può utilizzare gli strumenti autorizzati per:

- elaborare bozze di comunicazioni, circolari, istruzioni operative e testi informativi;
- predisporre sintesi di documenti normativi, note interne, schemi organizzativi;
- supportare la redazione di documenti di lavoro privi di dati personali.

Ogni documento prodotto con il supporto dell'IA deve essere oggetto di revisione critica e validazione da parte del personale competente, che resta pienamente responsabile dei contenuti approvati e diffusi.

Art. 7 – Uso degli strumenti di IA da parte degli studenti a scuola

In questa fase l'Istituto esclude l'uso autonomo degli strumenti di IA integrati in Google Workspace da parte degli studenti con proprie credenziali personali.

Gli studenti possono partecipare ad attività didattiche in cui l'IA viene utilizzata dal docente in modalità guidata e controllata. Tali attività hanno lo scopo di:

- far comprendere il funzionamento dei sistemi di IA generativa;
- sviluppare capacità di valutazione critica degli output;
- evidenziare limiti, potenziali errori, bias e rischi connessi a un uso acritico;
- formare dei cittadini digitali, consapevoli dei diritti, dei doveri e delle responsabilità connesse all'uso delle tecnologie.

È vietato agli studenti accedere direttamente a Gemini o ad altre funzionalità di IA di Google mediante credenziali fornite dalla scuola per produrre, modificare o completare elaborati che siano oggetto di valutazione scolastica, salvo future diverse disposizioni dell'Istituto adeguatamente comunicate.

L'accesso autonomo degli studenti a strumenti di IA mediante credenziali individuali è ammesso solo nell'ambito di progetti pilota che eventualmente saranno autorizzati dal dirigente scolastico.

Art. 8 – Uso degli strumenti di IA da casa per attività scolastiche

L'Istituto è consapevole che gli studenti possono utilizzare, da casa, strumenti di IA liberamente reperibili online per attività personali o di studio. In relazione all'impiego domestico degli strumenti di IA per lo svolgimento di compiti ed elaborati scolastici, si specificano le istruzioni:

- non inserire mai dati personali propri o altrui negli strumenti di IA, né riferimenti che consentano l'identificazione di persone reali o della scuola;
- non presentare come interamente propri elaborati prodotti in modo sostanziale dall'IA;
- dichiarare sempre l'eventuale uso dell'IA, indicando in che misura e per quali passaggi lo studente se ne è avvalso;
- mantenere il controllo critico del lavoro, verificando la correttezza delle informazioni e rielaborando i contenuti.

Art. 9 – Divieti specifici

È fatto divieto

- per tutti
 - utilizzare strumenti di IA per trattare dati personali o informazioni sensibili;
 - utilizzare IA per dedurre emozioni, stati d'animo o condizioni psicologiche degli studenti;
- per il personale docente
 - impiegare l'IA per attività di sorveglianza, monitoraggio o controllo del comportamento degli studenti;
 - affidare all'IA la valutazione degli apprendimenti;
- per gli studenti

- ricorrere all'IA per predisporre elaborati presentati come interamente originali senza dichiararne l'uso (plagio digitale);
- utilizzare strumenti di IA durante verifiche scritte, test in classe o verifiche orali, a meno che non sia parte integrante della prova autorizzata dal docente
- utilizzare l'IA per generare contenuti che violino il Regolamento d'Istituto e/o il Protocollo per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo

Art. 10 – Obbligo di Citazione

Se l'IA fosse stata utilizzata, previa autorizzazione, per la stesura di un prodotto (i.e. un saggio, un progetto o una presentazione, ...) lo studente deve inserire una Dichiarazione di Utilizzo in calce al lavoro, specificando:

- Lo strumento utilizzato.
- Il modo in cui è stato impiegato.
- I prompt (comandi) principali utilizzati.

Art. 11 – Valutazione e Sanzioni

- I docenti si riservano il diritto di sottoporre l'elaborato a colloqui orali di verifica per accertare l'effettiva padronanza dei contenuti da parte dello studente.
- In caso di accertato uso improprio o fraudolento (mancata dichiarazione), il lavoro sarà valutato negativamente per "mancanza di apporto personale" e potranno essere applicate le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento.

Art. 12 – Protezione dei Dati (Privacy)

Gli studenti non devono inserire dati personali (propri o di terzi), foto o informazioni sensibili all'interno delle piattaforme di IA, in conformità con il GDPR e le linee guida del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Art. 13 – Responsabilità, controllo e governance

Il Dirigente scolastico è responsabile dell'attuazione del presente regolamento e vigila sul suo rispetto. Il Gruppo di Lavoro per la digitalizzazione e l'IA, ove istituito, supporta il Dirigente nella definizione dei casi d'uso, nel monitoraggio delle pratiche di utilizzo, nel supporto ai docenti e nella proposta di eventuali aggiornamenti.

Il DPO dell'Istituto è consultato qualora si intenda valutare in futuro l'introduzione di casi d'uso che comportino trattamento di dati personali o livelli di rischio più elevati.

Art. 14 – Formazione e AI literacy

L'Istituto promuove attività di formazione rivolte al personale docente e ATA sull'uso corretto, sicuro e conforme degli strumenti di IA, con particolare attenzione agli aspetti etici, giuridici e metodologici.

Parallelamente, vengono promosse attività di AI literacy rivolte agli studenti, finalizzate a sviluppare competenze di uso critico dell'IA, consapevolezza dei rischi e delle opportunità, capacità di riconoscere e contrastare pratiche scorrette o ingannevoli.

Art. 15 – Revisione del regolamento

Il presente regolamento potrà essere modificato e integrato in relazione all'evoluzione del quadro normativo, alle indicazioni ministeriali, allo sviluppo delle piattaforme tecnologiche adottate e al grado di maturità digitale dell'Istituto.

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto in data, entrerà in vigore a partire dalla data di pubblicazione all'Albo online e in Amministrazione Trasparente.